



PERCORSO ACCOGLIENZA

Il Percorso Accoglienza nasce dall'idea di creare un percorso verticale e condiviso che, seppur nel rispetto delle specificità di ciascun plesso, delle esigenze formative e delle potenzialità di ogni gruppo classe, sia equamente e quotidianamente praticato all'interno dell'IC.

Di seguito le linee guida comuni ai tre ordini di scuola.

OBIETTIVI

L'Accoglienza è un fine da realizzare quotidianamente, seguono gli **obiettivi generali da concretizzare** :

- Progettare e organizzare un avvio scolastico che faciliti nel bambino/ragazzo l'instaurarsi e il permanere di un atteggiamento di fiducia nei confronti dell'ambiente che lo accoglie.
- Predisporre un percorso che promuova nel bambino/ragazzo la percezione di essere accolto, accettato e valorizzato dall'ambiente scolastico.
- Favorire la partecipazione attiva del singolo in modo che possa trovare nella scuola un posto unico e peculiare dove poter applicare, esaltare e valorizzare le proprie competenze e potenzialità.
- Promuovere lo "Star bene" a scuola in un clima sereno e stimolante di comunicazione, cooperazione e rispetto.
- Favorire la creazione di gruppi classe funzionali promuovendo la conoscenza, l'interazione e la vicendevole accoglienza tra i singoli.
- Prevenire le difficoltà e i disagi derivanti dal passaggio tra i diversi ordini di scuola.
- Promuovere la costruzione di relazioni collaborative tra scuola e famiglia, offrendo una condivisione iniziale e poi costante dei principi inseriti nel patto di corresponsabilità.

RUOLO, ATTEGGIAMENTO E STILE DEGLI INSEGNANTI

Gli insegnanti, oltre ad occuparsi di preparare con cura il primo periodo scolastico, dovranno mantenere, durante ogni momento dell'anno, un atteggiamento relazionale di ascolto ed empatia, di disponibilità, comprensione e flessibilità.



FASE ATTIVA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Tempi di realizzazione

Tutte le sezioni

Inizio dell'anno scolastico (Settembre)

Per favorire un sereno inserimento, e offrire a ciascun bambino la possibilità di familiarizzare con l'ambiente scuola, l'orario sarà inizialmente ridotto per tutte le sezioni. Gli orari di ingresso nel dettaglio e l'eventuale partecipazione / condivisione da parte dei genitori a questi primi momenti di accoglienza verranno esplicitati a settembre.

I bambini di 3 anni inizieranno a prolungare gradualmente il tempo di permanenza a scuola fino ad arrivare alla frequenza dell'orario completo. Questo passaggio avverrà in accordo tra famiglie e gli insegnanti, sulla base dei bisogni rilevati di ciascun alunno.

Anche per i nuovi ingressi nelle sezioni dei 4 e 5 anni, la tempistica dell'inserimento seguirà il modello attuato per i 3 anni.

In questa fase, le docenti di sezione si adopereranno in un'attenta osservazione delle peculiarità di ogni singolo bambino secondo *focus* condivisi. Inoltre verranno valorizzati i vissuti esperienziali e le competenze in ingresso dei singoli, così da promuoverne il benessere psicofisico e una visione positiva di sé nel nuovo contesto di vita scolastica.

Tutte le sezioni

Nel corso dell'anno scolastico (da ottobre a Giugno)

In base all'esito delle osservazioni di settembre, andranno delineandosi per tutto l'anno pratiche quotidiane di accoglienza, momenti privilegiati e routine che, col ripetersi, possono diventare per il bambino l'incontro col tempo conosciuto e rassicurante, che fa star bene, tempo atteso e previsto che aiuta a comprendere e partecipare attivamente alla vita della sezione.

Intera annualità

Le attività di accoglienza quotidiana in sezione si svilupperanno in parallelo rispetto al percorso di accoglienza di plesso, legato ad eventi e momenti particolari che concorreranno allo sviluppo delle relazioni e del senso di appartenenza alla Scuola.

Le evoluzioni nate da esperienze di senso aperte a più sezioni, promuoveranno connessioni tra i due percorsi.

Organizzazione

3 anni

Orario alunni

Ingressi con orari ridotti nelle prime giornate di frequenza

Compresenza docenti

Per tutta la durata dell'orario ridotto, le docenti lavoreranno in compresenza, così da favorire un avvio positivo e rassicurante del rapporto di conoscenza e un distacco sereno dei bambini dalle figure familiari.

Esempi di utilizzo della compresenza

Nelle giornate di pre-inserimento le insegnanti accolgono ciascun bambino accompagnato dai



genitori, mostrano il luogo della svestizione e il percorso che porta fino all'aula. Poi mostrano la classe, invitano il bambino a scegliere/ esplorare un gioco/spazio di suo gradimento, interagiscono gradualmente con lui e, contemporaneamente, se presenti con i genitori.

Una volta terminato il periodo di pre-inserimento e per tutto il resto dell'anno, gli orari delle insegnanti di sezione saranno strutturati secondo le modalità organizzative previste dall'IC.*

Scansione delle routine

Si delineeranno gradualmente alcune semplici routine che:

- consolidino via via il rapporto di fiducia tra docente ed alunno
- valorizzino le autonomie già possedute e funzionino da stimolo per acquisirne di nuove - favoriscano rapporti positivi con gli altri bambini.
- favoriscano la partecipazione dei bambini in gruppo ad attività comuni
- nel tempo definiscano l'identità e l'unicità del nuovo gruppo classe.

Esempi di routine : rituali di ingresso, conta dei presenti, individuazione dei contrassegni, momenti di conoscenza attraverso il canto, piccole letture, semplici conversazioni in circle time, cura della persona igiene/frutta, attribuzione di piccoli incarichi (ma solo in un secondo tempo), rituali di uscita....

Strutturazione spazi

Avverrà in modo graduale partendo da spazi non predefiniti, semi vuoti che:

- dovranno essere strutturati avendo cura della scelta del tipo e della quantità dei materiali da mettere a disposizione dei bambini (materiali de-strutturati, di recupero, di riuso, naturali) - dovranno essere "riconoscibili" dai bambini, cioè recare l'impronta del loro operato/gioco. - dovranno essere modificati durante l'arco dell'anno in base alle esigenze dei bambini e alla funzionalità nel gioco
- verranno suddivisi per ambiti di interesse, così da destare la curiosità del bambino che vi potrà accedere da solo e, via via, in piccolo gruppo.

Esempi di strutturazione degli angoli: angolo manipolativo (travasi, pasta di sale, pasta dura...), angolo del gioco simbolico (stoffe, scatole, scatoloni, oggettistica diversificata...), angolo morbido (cuscini, libri, tappeti...), angolo espressivo (carta, colori a dita, tempere, spugne, tele, pennarelli, pastelli grossi....). Dopo i primi mesi e a seguito del raggiungimento di alcune autonomie/competenze, potranno essere inseriti nuovi materiali secondo i bisogni dei bambini (materiale costruttivo preferibilmente de-strutturato materiale naturale ecc...).

4/5 anni

Organizzazione

- Una volta terminato il periodo di ingresso e per tutto il resto dell'anno gli orari delle insegnanti di sezione saranno strutturati secondo le modalità organizzative previste dall'IC.* - L'osservazione sistematica del gruppo e dei singoli, unita a momenti di condivisione e confronto in circle time, permetterà a bambini e docenti di iniziare la co-costruzione di un ambiente in continua evoluzione.
- Si ritiene imprescindibile la co-progettazione degli spazi. Il bambino che vive la classe come un "suo" spazio, ne avrà rispetto e nel contempo si sentirà bene al suo interno.
- L'intera vita di sezione (tempi, routine, regole di accesso e utilizzo agli angoli, materiali) deve essere il frutto della co-progettazione tra insegnanti e bambini.



- Per il raggiungimento del benessere del singolo e del gruppo, le insegnanti promuoveranno attraverso esperienze di senso, atteggiamenti di rispetto verso sé stessi, verso gli altri e verso l'ambiente.

Attività

Periodo d'ingresso:

- I bambini di 4 e 5 anni saranno da subito coinvolti in percorsi di sezione, d'intersezione e di plesso, co-progettati dall'intero team docenti.

Al fine di offrire continuità ed ottenere un reale coinvolgimento di tutti gli alunni, le attività in ingresso dovranno avere come punto di partenza alcune proposte svolte durante l'anno scolastico precedente. Ogni evoluzione delle stesse, dovrà poi basarsi sulle osservazioni e sui nuovi input emersi.

Esempi di attività

- Attività di routine: calendario, conteggio presenze, registrazione meteo, distribuzione degli incarichi...
- La registrazione delle osservazioni sistematiche del bambino e del gruppo rappresentano la base per poter progettare ogni tipo di intervento educativo didattico
- Per strutturare le routine si deve partire sempre dai bambini, dal loro vissuto scolastico, dai bisogni rilevati e dagli input emersi.
- Momenti quotidiani in circle time per favorire conoscenza, confronto e condivisione (conversazioni / Brainstorming)
- Co-costruzione dello spazio sezione e condivisione delle regole di accesso agli angoli.
- Scelta condivisa del materiale e sperimentazione dello stesso.
- Esplorazione e ricerca attiva, sia negli spazi interni, sia in quelli esterni.
- Attività ludiche in piccolo o grande gruppo.
- Attività di gioco libero con materiali de-strutturati.
- Attività di lettura e drammatizzazione.
- Uscite sul territorio al fine di carpire interessi e cogliere nuovi stimoli.
- Attività laboratoriali.
- Giochi motori.
- Attività di sperimentazione, gioco e scoperta in ambito musicale.



Metodologie

- Durante la fase d'ingresso e per tutto l'arco dell'anno si applicheranno metodologie didattiche attive, laboratoriali e flessibili, tese a favorire l'autonomia di ciascun bambino e la maturazione di molteplici competenze. Tali strategie, unite a uno stile relazionale flessibile e ad una regia educativa attenta, ma non intrusiva, permetteranno la valorizzazione del potenziale di ciascuno.
- La progettazione di ogni esperienza andrà costruita in itinere e dovrà essere in costante e continua evoluzione. Il suo avvio sarà sempre determinato dal bambino, dai suoi bisogni e dai suoi interessi, osservati e registrati all'interno dell'analisi della situazione iniziale e della documentazione costante del percorso.
- Dovrà sempre essere dato valore al processo e non al prodotto.

Monitoraggio

- Il processo di osservazione iniziale e in itinere insieme alla documentazione costante, porterà alla realizzazione di un reale percorso di senso in cui alunni e docenti siano, insieme, co-costruttori di ogni tappa.
- La documentazione costante e condivisa permetterà a bambini e agli insegnanti di co-costruire il percorso.

Strumenti da utilizzare per il monitoraggio costante e proficuo del progetto:

- Resoconto Accaduto
- Diario di bordo
- Documentazione di plesso
- Documentazione personale del bambino che confluirà nel librone
- Cartelle di condivisione per la connessione tra i percorsi delle diverse sezioni

Verifica/Valutazione del progetto: *(non degli alunni!)*

Il progetto, andrà valutato in 3 momenti dell'anno mediante una griglia di valutazione per plesso

Verifica 1. ottobre post progetto d'ingresso

Verifica 2- gennaio

Verifica 3- maggio

- La registrazione delle osservazioni sistematiche del bambino e del gruppo rappresentano la base per poter progettare ogni tipo di intervento educativo-didattico.
L'autovalutazione che ne consegue permetterà di calibrare e ri-progettare gli interventi.



FASE ATTIVA - SCUOLA PRIMARIA

Tempi di realizzazione

Classe 1[^]

All'inizio dell'anno scolastico (Settembre – Ottobre)

Viene riservato un **tempo variabile** in rapporto alla peculiarità di ogni contesto con la partecipazione e la condivisione di questo momento con i genitori nel rispetto dei ritmi di ciascun bambino. L'orario ridotto consente la compresenza e permette di avere momenti di osservazione/conduzione differenti e poter registrare le risposte dei bambini. È importante definire i *focus* per l'osservazione.

Classi 2[^]-3[^]-4[^]-5[^]

Il bambino che si ritrova a **settembre** ha già un patrimonio di esperienze e conoscenze, maturato negli anni precedenti e durante i mesi estivi.

Non è possibile, dunque, pensare di "cominciare qualcosa di nuovo", bisogna piuttosto continuare a valorizzare le esperienze personali degli alunni ed approfondire le loro conoscenze pregresse.

L'accoglienza, in questo contesto, acquista un ruolo centrale come approccio per la costruzione di una serena esperienza scolastica.

Tutte le classi

Nel corso dell'anno scolastico (da Ottobre)

Attraverso la ripetizione di attività quotidiane il bambino ha modo di costruire una prima forma di organizzazione della realtà, crea delle sequenze riconoscibili e riproducibili all'interno delle quali colloca relazioni, azioni, regole, significati .

Tutto questo permette a ciascun bambino di riprendere **ogni giorno** in serenità contatto con l'ambiente scolastico, con gli insegnanti e con i compagni.

Organizzazione

Particolare attenzione DEVE essere destinata alla strutturazione degli spazi, intesi come contesti di apprendimento.

Per fare accoglienza è necessario predisporre esperienze attraverso le quali costruire relazioni e apprendimenti (non bastano soltanto le scritte di benvenuto o immagini per aiutare ad orientarsi, così come non bastano le conversazioni sulle regole)

Attività

Classi 1[^] e 2[^]

- Creazione di spazi-laboratori: es. angolo biblioteca, delle osservazioni, costruzioni, materiali di riciclo..
- attività di routine, finalizzate a dare sicurezza ai bambini (*accoglienza nell'atrio, in aula in cerchio, per giocare - giochi del chi siamo – ci siamo tutti?- gioco dell'appello.... - parlare / ci raccontiamo - cantare /cantiamo insieme...;....*)
- Esplorazioni
- Conversazioni finalizzate al recupero costante e continuo di interessi, di esperienze, di attese e di relazioni affettive
- Giochi/ costruzione di storie/ attività... utili a riconoscere e valorizzare le competenze che i bambini possiedono e partire da quelle per definire specifiche attività didattiche
- Lavorare per percorsi condivisi in una didattica circolare integrando i diversi aspetti disciplinari
- Utilizzare il quaderno come racconto/sistematizzazione dei concetti appresi attraverso le esperienze (come Diario di bordo)
- Dare ampio spazio ai momenti non strutturati in quanto occasioni privilegiate per l'osservazione (dinamiche di gruppo, funzionalità degli spazi, "ritorno" dei concetti appresi..), di sviluppo dell'autonomia, di uso di materiali diversi, di spunti per l'attività didattica....

Classi 3[^], 4[^] e 5[^]

- Strutturazione della classe secondo interessi e motivazione



- attività di routine
- Conversazioni finalizzate al recupero costante e continuo di interessi, di esperienze, di attese e di relazioni affettive
- Proposte /giochi/esperienze... utili a riconoscere e valorizzare le competenze che i bambini possiedono e partire da quelle per definire specifici percorsi didattici
- Lavorare per percorsi condivisi in una didattica circolare integrando i diversi aspetti disciplinari
- Dare spazio ai momenti non strutturati in quanto occasioni privilegiate per l'osservazione (dinamiche di gruppo, funzionalità degli spazi, "ritorno" dei concetti appresi..), di sviluppo dell'autonomia, di uso di materiali diversi, di spunti per l'attività didattica....
- Utilizzare il quaderno come racconto/sistematizzazione dei concetti appresi attraverso le esperienze (come Diario di bordo)

Metodologie

Fin dal primo giorno è necessario incentivare e lavorare su collaborazione, cooperazione e clima di classe. In particolare sono da valorizzare le strategie di lavoro collaborativo in coppia o in piccoli gruppi. L'apprendimento non è mai un processo solitario, ma è profondamente influenzato dalle relazioni, dagli stimoli e dai contesti tra pari.

Mediante la **didattica laboratoriale** si forniranno al bambino occasioni di sperimentare, agire, esprimere e costruire in modo da imparare attraverso l'azione. Ampio spazio avranno:

- la valorizzazione del gioco come fonte di primo apprendimento, mezzo volto a promuovere lo sviluppo della creatività, la piena espressione di sé e i rapporti sociali;
- l'esplorazione e la ricerca proponendo esperienze che muovono dalle curiosità del bambino, stimolandolo a confrontare situazioni, a formulare ipotesi, ad adattarsi creativamente alla realtà
- la vita di relazione, proponendo attività nel piccolo e grande gruppo, instaurando un rapporto positivo con i bambini e rispondendo adeguatamente ai loro bisogni

Monitoraggio

L' OSSERVAZIONE:

-È il punto di partenza fondamentale per tentare di comprendere le relazioni che si costruiscono in un contesto.

È lo strumento col quale descriviamo la storia del bambino/ragazzo, le sue *ricchezze* per come si presentano nel contesto e nel tempo, non solo lo strumento per verificare carenze e bisogni.

Consente di formulare ipotesi sulle aree potenziali di sviluppo, ri-orientare la proposta educativa e ri organizzare il contesto.

È uno strumento fondamentale di comunicazione, formazione e ri-costruzione continua del sapere

Esempi di strumenti osservativi

(vedi cartella allegata al *Piano di lavoro del docente*)

Verifica/Valutazione del progetto: *(non degli alunni!)*

- 1- ottobre post progetto d'ingresso
- 2- gennaio
- 3- maggio

In itinere, attraverso la lettura dei dati emersi tramite l'OSSERVAZIONE, verranno monitorate/evidenziate/modificate/integrate le diverse fasi del progetto



FASE ATTIVA - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempi di realizzazione e organizzazione

- a. Prima settimana di scuola, attraverso un'attività specifica dedicata, la cui organizzazione viene definita e comunicata a settembre
- b. tutto l'anno, attraverso una modalità di lavoro accogliente, che sappia cogliere disagi e bisogni in itinere

a) prima settimana di scuola

CLASSI PRIME:

Le lezioni si terranno sotto forma di laboratorio condotto in compresenza con l'obiettivo di creare un ambiente classe inclusivo e positivo in cui:

- favorire la conoscenza del gruppo classe
- promuovere la valorizzazione reciproca
- motivare e stimolare la curiosità nei confronti del nuovo percorso
- promuovere il rispetto verso l'ambiente scolastico, tra gli alunni, tra insegnanti e alunni
- costruire il senso di appartenenza
- favorire lo spazio di espressione personale libera e costruttiva

CLASSI SECONDE E TERZE:

Le lezioni avranno una ripartizione oraria ridotta, in cui si collocheranno attività laboratoriali volte ad accogliere e motivare ed eventualmente rilevare i bisogni.

Attività

CLASSI PRIME:

I docenti dello stesso ambito disciplinare si accorderanno sulla tematica dei laboratori da proporre alle classi prime e sulle modalità di svolgimento; questo favorirà la collaborazione tra docenti e l'uniformità della proposta.

Tematiche trasversali:

- Conoscenza del regolamento di Istituto e delle norme della convivenza civile
- Esplorazione degli spazi della scuola, a piccoli gruppi accompagnati dagli alunni più grandi. Verranno scelti ragazzi di classe seconda e terza in base alle loro competenze sociali; a ciascuno di loro sarà affidato, in orario scolastico, il compito di fare da "guida" ad un piccolo gruppo di nuovi arrivati, secondo un percorso ben definito dando le informazioni utili
- Conoscenza e utilizzo delle risorse scolastiche disponibili (libri e ambienti digitali)



METODO DI LAVORO DELLA PRIMA SETTIMANA PER TUTTE LE CLASSI

Si sceglie di utilizzare in tutte le classi (in modo che ci sia uniformità di intenti e di modalità operativa) il **METODO DIDATTICO DELL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO** (formulato dal prof. Stefano Rossi).

Ogni attività prevede uno spazio di riflessione e restituzione sulle esperienze vissute.

Monitoraggio

Si basa sull'osservazione in itinere e sui *feedback* ricevuti(attraverso il circle time, discussioni, prodotti realizzati...).

Valutazione

A novembre verrà proposto un semplice questionario per valutare l'efficacia di quanto proposto.